

# FAC - SIMILE VERBALE SCRUTINIO FINALE

Il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ dell'anno scolastico \_\_\_\_\_, alle ore \_\_\_\_\_ nell'aula \_\_\_\_\_ si riunisce il Consiglio di classe della \_\_\_\_\_ al fine di procedere alle operazioni di scrutinio finale.

Sono presenti i docenti: \_\_\_\_\_

Il consiglio di classe è presieduto dal preside prof. \_\_\_\_\_ (Ovvero dal prof. \_\_\_\_\_ delegato dal preside ai sensi dell'art. 5 T.U. n. 297/'94). Svolge le funzioni di segretario il prof. \_\_\_\_\_

All'inizio della seduta il presidente richiama l'attenzione sulle disposizioni vigenti in materia. In particolare, ricorda ai docenti le disposizioni contenute nell'O.M. n. 90/2001 e successive modifiche ed integrazioni ed il carattere di "obbligo irrinunciabile di servizio" proprio della valutazione. Ricorda altresì che:

- non è consentito astenersi dal voto in nessun caso;
- nelle deliberazioni prese a maggioranza, occorre registrare i nomi dei docenti che hanno espresso voto favorevole e dei docenti che hanno espresso voto contrario;
- nelle deliberazioni prese a maggioranza, in caso di parità, prevale il voto del presidente;
- tutti i presenti sono tenuti all'obbligo della stretta osservanza del segreto d'ufficio e che l'eventuale violazione comporta sanzioni disciplinari.

I criteri determinati dal Collegio dei docenti nella riunione del 13 maggio 2011 per lo svolgimento degli scrutini, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nei vari Consigli di classe, sono fatti propri totalmente dal presente Consiglio. (**eventualmente:** Gli stessi vengono integrati dai criteri che seguono, al fine di adeguare il quadro di riferimento generale alla specifica situazione della classe:

- 1.
  - 2.
- ecc.)

Il presidente invita i singoli docenti ad esprimere, in via pregiudiziale, il proprio parere sull'andamento generale della classe, con particolare riferimento agli obiettivi previsti dalla programmazione didattico - educativa ed agli obiettivi specifici, formativi e di contenuto, stabiliti dai piani di lavoro individuali.

I singoli insegnanti relazionano sui risultati didattici e di profitto conseguiti nella classe con riferimento agli obiettivi formulati nel piano di lavoro. Tali esiti sono sintetizzati nel prospetto riepilogativo delle proposte di voto e nei giudizi dei singoli insegnanti.

Il Consiglio di classe, alla luce dei criteri concordati nel Collegio dei docenti, discute sul voto da assegnare per le singole materie, valutando per ogni alunno le conoscenze, le capacità, le competenze, la partecipazione, i progressi ed ogni altro fattore che interessa, in qualsiasi modo, l'attività scolastica e l'evoluzione formativa dell'allievo. A tale scopo, sono presi in considerazione anche i corsi di recupero, le visite ed i viaggi di istruzione.

Ai sensi dell'art. 78 del citato R.D. n. 653/1925, per la proposta del voto di condotta da assegnare a ciascun alunno, è designato il prof. \_\_\_\_\_ che ha avuto il più lungo orario d'insegnamento nella classe. Nell'assegnazione del voto di condotta, si tengono nel dovuto conto le assenze ingiustificate ed i provvedimenti disciplinari.

Sulla scorta dei giudizi espressi dagli insegnanti sui singoli alunni e dai voti proposti, il Consiglio di classe

1. delibera **all'unanimità/a maggioranza** di promuovere alla classe successiva i seguenti alunni che hanno evidenziato una preparazione sufficiente in tutte le discipline di studio:

---

---

---

---

2. delibera **all'unanimità/a maggioranza** di non ammettere alla classe successiva, giudicandoli non promossi, i seguenti alunni per il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto minimi propri del curriculum e per l'impossibilità di frequentare con profitto la classe successiva a causa di valutazioni negative riportate nelle verifiche di diverse discipline ed in ogni caso per le motivazioni accanto a ciascun nominativo indicate.

Alunno	Motivazioni
<hr/>	Motivazioni
<hr/>	Motivazioni
<hr/>	Motivazioni
<hr/>	Motivazioni

3. delibera **all'unanimità/a maggioranza** inoltre di rinviare la formulazione del giudizio finale, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 80 del 3 ottobre 2007, per i seguenti alunni a causa delle insufficienze nelle materie a fianco indicate ed in considerazione della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi della o delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico o mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero

ALUNNI	MATERIE (debiti formativi)
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>

Di tali deliberazioni di rinvio della formulazione del giudizio finale il Dirigente scolastico darà comunicazione alle famiglie.

////////////////////////////////////(Solo per le classi terze e quarte) //////////////////////////////////////

Si procede alla valutazione dei crediti formativi ed all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno secondo la tabella A allegata al D. M. n. 99 del 16/12/2009 che sostituisce quella prevista dall'art 11 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 così come modificata dal D.M. n. 42/2007 e secondo i criteri deliberati dal Collegio de Docenti nella seduta del 13 maggio 2011.

Vengono riconosciuti i crediti formativi sottoindicati con i relativi punteggi per esperienze fatte dagli alunni **al di fuori della scuola**, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale:

Alunno	Crediti formativi	Punteggio
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Il Consiglio di classe delibera all'unanimità/ a maggioranza l'attribuzione dei seguenti crediti scolastici ai singoli alunni secondo la tabella sotto indicata tenendo conto degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 2 del Regolamento degli esami di stato:

Alunno	Credito dell'anno	Credito Totale
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

////////////////////////////////////  
//

Contestualmente alle operazioni di cui sopra, per ciascun alunno che ha scelto l'insegnamento della religione cattolica, viene espresso, su proposta del docente, un giudizio sintetico.

Durante lo scrutinio, il presidente del Consiglio di classe:

- provvede alla lettura dei voti e dei punteggi relativi al credito scolastico ed alla loro trascrizione sul registro generale dei voti, sulle pagelle e sul prospetto da affiggere all'albo.
- trascrive le assenze maturate dall'alunno, in ogni disciplina di studio, sul registro generale dei voti e sulle pagelle.

Alla chiusura dello scrutinio, il presidente del Consiglio di classe invita ciascun docente:

- a firmare il prospetto ed il registro generale dei voti;
- a consegnare il registro personale ed il documento comprendente il breve motivato giudizio e le proposte di voto espresse per ogni alunno. Tanto il registro quanto il documento sono debitamente firmati dall'interessato.

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore \_\_\_\_\_

Il segretario

Il presidente